

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 20 AGOSTO 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - fax 06.96834305 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Tregua finita, il fisco chiama alla cassa oggi 138 scadenze di pagamento

GLI ADEMPIMENTI

ROMA Tax day di mezza estate per oltre dieci milioni di contribuenti. Il Fisco è tornato dalle ferie: sono 139 gli adempimenti in scadenza oggi e 138 di questi sono versamenti. Si stima che solo dalle partite Iva l'erario incasserà 4,5 miliardi di euro. Devono chiudere i conti con il Fisco i contribuenti che avevano pagamenti in scadenza tra il 1° e il 16 agosto, per i quali il termine entro cui effettuare il versamento è stato spostato al 20 agosto, senza maggiorazione. Sono chiamati alla cassa anche i contribuenti Isa, quelli soggetti agli Indici sintetici di affidabilità fiscale, così come i forfettari, che hanno beneficiato della proroga relativa ai versamenti delle imposte derivanti dalle dichiarazioni dei redditi Ires, Irpef e Irap per l'anno 2025.

IL TERMINE

La scadenza originaria per effettuare questi pagamenti era stata fissata al 30 giugno, dopodiché il termine è stato spostato al 21 luglio senza maggiorazione o, in alternativa, al 20

agosto ma con una maggiorazione dello 0,40 per cento. Il 20 agosto è anche l'ultimo giorno disponibile per le società di persone e le società di capitali per eseguire i versamenti relativi all'Ires, con saldo 2024 e primo acconto 2025, e all'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive. E ancora.

IL VERSAMENTO

Banche, società fiduciarie e imprese di investimento devono versare entro oggi la "Tobin Tax" sui trasferimenti della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi effettuati a luglio. Insomma, il Fisco ha ufficialmente ritirato la sedia a sdraio dalla spiaggia e ha ripreso a battere cassa. Come detto i pagamenti delle imposte che derivano dalle dichiarazioni dei redditi 2025 delle partite Iva sono

**TAX DAY DI MEZZA
ESTATE PER OLTRE
DIECI MILIONI
DI CONTRIBUENTI
DALLE PARTITE IVA
4,5 MILIARDI DI EURO**



Una sede dell'Agenzia delle entrate

quelli che occupano un ruolo di primo piano nella giornata di oggi.

Attenzione alle maggiorazioni. I contribuenti Iva trimestrali devono versare oggi l'Iva dovuta per il secondo trimestre, maggiorata dell'1% se di importo superiore ai 100 euro, men-

tre i contribuenti mensili devono liquidare l'Iva dovuta per il mese di luglio, senza maggiorazione. Il 20 agosto è una data cerchiata in rosso sul calendario anche dai contribuenti che hanno optato per il pagamento a rate del saldo Iva per il periodo d'imposta riferito al 2024. I

contribuenti che si trovano in questa condizione perché a marzo hanno scelto di non pagare il dovuto in un'unica soluzione devono saldare entro oggi la sesta rata. Scontano una maggiorazione dello 0,33%. Per quanto riguarda invece i controlli sulle dichiarazioni dei redditi per il periodo d'imposta 2022, per i quali l'Agenzia delle Entrate ha richiesto ai contribuenti, tra giugno e luglio, la trasmissione di documenti, è prevista una tregua fino all'inizio del mese prossimo. Per l'invio dei documenti e delle informazioni richieste, ha fatto sapere l'Agenzia delle Entrate, vige la sospensione dei termini dal 1° agosto al 4 settembre.

GLI ELENCHI

Il 25 agosto scadrà poi il termine per la presentazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni di beni e servizi resi, registrati o soggetti a registrazione, relativi a luglio (per i soggetti mensili). Il 31 agosto è il termine ultimo per l'invio di comunicazioni periodiche e per il versamento di imposte derivanti da controlli automatici e formali. È incluso anche l'adempimento relativo all'Iva Ioss di luglio per le vendite di beni importati di valore non superiore a 150 euro da parte dei soggetti iscritti allo Sportello unico per le importazioni.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme medici di famiglia ne servono 70 in provincia

IL BANDO

C'è bisogno urgente di medici di medicina generale nella provincia di Latina. La Regione Lazio ha pubblicato un avviso per la copertura di 70 incarichi per medici di famiglia, sia a ciclo di scelta sia ad attività oraria, da assegnare nei cinque distretti sanitari della Asl di Latina. L'obiettivo formale è rafforzare la presenza sul territorio, garantendo continuità assistenziale nei Comuni dove la carenza di medici è ormai una realtà critica. In realtà è in corso una vera e propria emergenza: c'è urgenza di dotare il territorio di medici di famiglia, visto che quelli attualmente in servizio hanno fino a 1.800 pazienti ciascuno. Condizioni di lavoro assurde, file interminabili e stress, sia per i dottori che per i malati. Molti medici si sono affidati alle app per la prenotazione delle visite, ma gli anziani poco pratici con lo smartphone preferiscono la vecchia maniera: presentarsi in ambulatorio e attendere. Attendere parecchio. E poi ci sono le urgenze, che devono passare davanti a tutti. Insomma, trovare medici significa garantire da una parte un'assistenza dignitosa ai pazienti, dall'altra mettere nelle condizioni i medici di lavorare meglio.

L'accordo collettivo nazionale del 2024 prevede che: "In assenza degli Accordi Integrativi Regionali, si applica il parametro di un medico ogni 1.200 residenti o frazione di 1.200 superiore al 50%, con un correttivo aggiuntivo di un medico ogni 5.000 residenti". I candidati interessati hanno ancora pochi giorni di tempo per presentare domanda.

Nel Distretto 1, che comprende la zona nord della provincia, sono previsti 13 incarichi: 7 nel Comune di Aprilia, 2 nel Comu-

► Per reperirli la Regione riapre il bando ► È emergenza anche a Sezze e Terracina
Situazioni critiche ad Aprilia e Latina posizioni aperte per quattro pediatri

ne di Cisterna di Latina e 4 nel Comune di Cori. Il Distretto 2, che include il capoluogo e l'area centrale, è quello con il fabbisogno maggiore: 27 incarichi in totale, di cui ben 14 nel Comune di Latina, 3 a Pontinia, 5 a Sabaudia e 5 a Sermoneta.

Nel Distretto 3, che copre l'area dei Monti Lepini, i posti disponibili sono 8: 1 nel Comune di Maenza, 5 a Sezze e 2 a Sonnino. Il Distretto 4, che interessa la zona del sud pontino e della costa, richiede 14 nuovi medici: 2 a Monte San Biagio, 2 a Fondi, 2 a San Felice Circeo, 1 a Sperlonga e 7 nel Comune di Terracina. Infine, nel Distretto 5, che comprende il sud della provincia fino alle isole, ci sono 8 incarichi disponibili: 2 a Formia, 1 a Gaeta, 1 a Itri, 1 a Minturno, 1 sull'isola di Ponza, 1 a Santi Cosma e Damiano e 1 nell'isola di Ventotene.

Dei 70 incarichi totali, 23 sono destinati a medici già in servizio che chiedono il trasferimento. Il resto sarà assegnato ai nuovi candidati che risulteranno idonei, secondo le graduatorie regionali vigenti.

Non solo: si cercano anche quattro pediatri: uno con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di Aprilia, un altro a Sermoneta, un terzo per i bambini di Fondi e un quarto dovrà necessariamente avere il proprio studio a Itri.

Stefano Cortelletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un medico di famiglia compila una ricetta per un paziente

Ictus: certificazione europea di eccellenza al Goretti

Un importante riconoscimento europeo premia l'eccellenza sanitaria della Asl del territorio pontino. L'ospedale Santa Maria Goretti di Latina ha infatti ottenuto in questi giorni la prestigiosa certificazione "Diamond" rilasciata dall'European Stroke Organization, in collaborazione con l'associazione Angels. Si tratta del livello più alto di

qualità nella cura dell'ictus ischemico, dopo le certificazioni "Gold" conquistate nel 2023 e nel 2024. Il risultato è frutto del lavoro dello Stroke Team e della sinergia tra reparti, con un'attenzione particolare alla tempestività degli interventi, alla gestione clinica e alla riabilitazione post-ictus. Un ruolo chiave è stato svolto dalla Direzione Generale e Strategica, che ha promosso l'adozione di

protocolli innovativi per un'assistenza sempre più sicura. Dal 2017 a oggi, sono circa 900 i pazienti trattati, con 430 procedure di trombectomia meccanica eseguite dal 2020. La certificazione "Diamond" conferma la centralità dell'ospedale Goretti nella rete dell'emergenza-urgenza neurovascolare, allineandolo agli standard europei più avanzati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accordo tra Asl di Latina e Frosinone sinergia per le terapie oncologiche

L'INTESA

C'è un'intesa tra la Asl di Latina e quella di Frosinone, siglata nei giorni scorsi dai rispettivi direttori generali, Sabrina Cenciarelli e Arturo Cavaliere, relative alle terapie oncologiche e alla distribuzione di farmaci chemioterapici. Un'intesa che è stata promossa dalla Uoc Farmacia della Asl della provincia di Frosinone, guidata da Fulvio Ferrante, in cui assume un ruolo centrale e operativo il Laboratorio di Galeonica sterile (Ufa), eccellenza nel panorama sanitario regionale. Nel dettaglio, la preparazione dei farmaci chemioterapici anti-blastici da parte del laboratorio

di Frosinone sarà destinata ai due presidi ospedalieri del sud pontino: il reparto di Oncologia del Dono Svizzero di Formia e quello dell'ospedale Fiorini di Terracina.

“Si tratta di un accordo – spiega in una nota l'azienda sanitaria pontina – che nasce dalla necessità di supportare l'Ufa della Asl di Latina nella preparazione e distribuzione delle terapie oncologiche. È un esempio virtuoso di sinergia istituzionale tra strutture sanitarie che dà vita a una nuova collaborazione attraverso cui sarà possibile garantire ai pazienti oncologici continuità nei trattamenti e qualità nell'erogazione delle cure. Ma è un'intesa che valorizza anche le

competenze e l'efficienza della Uoc Farmacia della provincia di Frosinone, riconosciuta per la sua capacità innovativa e operativa e per l'allestimento di terapie innovative, come la chemioembolizzazione e la personalizzazione di trattamenti non disponibili”. L'azienda sanitaria spiega che l'Ufa di Frosinone è infatti di assicurare la preparazione di farmaci onco-ematologici in condizioni di massima sicurezza e precisione, grazie a personale altamente qualificato e all'adozione di protocolli certificati. “Un kwon how che viene ora messo a disposizione di una platea più ampia e a beneficio dell'intero territorio regionale – si puntualizza – grazie a un ac-



La Asl di Latina

cordo che, per le direzioni strategiche delle due Asl, rappresenta un modello di cooperazione importante per il suo valore operativo ma anche fortemente simbolico, che rafforza il sistema sanitario pubblico e punta a promuovere e a condividere l'eccellenza”.

La.Pe.



La Notte dei Fuochi chiude il “Cisterna Estate 2025”

Con un grande spettacolo pirotecnico si è conclusa domenica “Cisterna Estate 2025”. Migliaia di spettatori hanno assistito alla tradizionale “Notte dei Fuochi”, curata dalla storica ditta Gabriele & Figli, che ha trasformato il cielo in uno

show di luci ed emozioni. La rassegna ha offerto eventi di grande richiamo, tra cui il Palio dell’Anello, Hit Mania Dance e il concerto della PFM. la processione di San Rocco, rinviata per maltempo, si terrà il 31 agosto.



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
20 AGOSTO 2025

Per il nuovo anno Scuola, tremila nuovi prof

● Oltre tremila docenti, 524 nuovi insegnanti di religione cattolica, 79 funzionari amministrativi e 979 Ata. Sono i numeri del personale in arrivo nelle scuole

del Lazio in vista del nuovo anno scolastico. L'Ufficio scolastico regionale per il Lazio ha ufficializzato le ultime immissioni in ruolo.

**Il tema**

«Sanità, bisogna assumere»

**Il consigliere regionale Angelo Tripodi rilancia le proposte di Forza Italia:
«Basta attese infinite, serve una rete territoriale forte e tutela per il personale»**

ROMA

«Serve una svolta strutturale, concreta e orientata alle persone». Con queste parole Orlando Angelo Tripodi, vicepresidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio, ha tracciato la rotta che Forza Italia intende seguire nella riforma del Servizio sanitario nazionale. Tripodi, già in un recente intervento alla Pisana, ha ribadito i capisaldi di un piano che punta a mettere al centro i cittadini e a garantire un'assistenza più efficiente e tempestiva.

Il progetto, ha spiegato, si fonda su undici pilastri che toccano i nodi

**«SERVONO PIÙ MEDICI
E MENO BUROCRAZIA
RIFORMA STRUTTURALE
PER CURE VICINE
AI CITTADINI»**

più urgenti del sistema. Dalla riforma della medicina generale al potenziamento della salute mentale, dalla lotta alle liste d'attesa all'accesso equo ai farmaci innovativi, le proposte mirano a coniugare qualità dell'assistenza e sostenibilità organizzativa.

Tra gli obiettivi immediati, Tri-



Medici e infermieri, nella sanità del Lazio serve più personale

podi ha evidenziato la necessità di alleggerire il Pronto Soccorso, spesso in sofferenza per carenza di personale e sovraffollamento. La ricetta di Forza Italia prevede più posti letto ospedalieri, una rete territoriale rafforzata e la presenza di specialisti nelle Case della Comunità, strutture concepite per garantire

prossimità e continuità delle cure.

Amplio spazio è stato dedicato al tema del personale sanitario, una delle criticità più sentite. «Occorre fidelizzare i giovani medici e fermare l'esodo dal sistema pubblico», ha detto Tripodi - attraverso retribuzioni più adeguate, accesso alla

ricerca e alloggi a costi calmierati». Un pacchetto di misure pensato per contrastare la fuga verso il settore privato e verso l'estero, fenomeno che negli ultimi anni ha aggravato le difficoltà degli ospedali italiani.

Altro fronte caldo, la sicurezza di medici e infermieri. «È inaccettabile - ha denunciato il vicepres-

dente della Commissione Sanità - che operatori sanitari lavorino in condizioni di pericolo». Da qui la proposta di introdurre aggravanti specifiche per chi commette aggressioni, installare sistemi di videosorveglianza e organizzare turni più sicuri.

La riforma proposta da Forza Italia guarda anche alle nuove generazioni. Tripodi ha richiamato l'impegno del partito sul tema della salute mentale, con particolare attenzione agli adolescenti, attraverso il progetto «Cresco in Salute». «Investire sul benessere psicofisico dei giovani e sulla prevenzione - ha osservato - è un dovere politico e morale».

Nelle parole di Tripodi emerge un filo conduttore chiaro: ridurre la distanza tra cittadini e istituzioni sanitarie. «Forza Italia vuole una sanità delle persone, non delle burocrazie. Una sanità equa, moderna, trasparente e al passo con l'innovazione».

Il vicepresidente della Commissione Sanità ha infine sottolineato che le proposte non sono un libro dei sogni, ma un progetto «serio e realizzabile». L'intento è quello di

**UNDICI PILASTRI
PER LA RIFORMA PROPOSTA
DAGLI AZZURRI:
DAI PRONTO SOCCORSO
ALLA SALUTE MENTALE**

contribuire a una nuova stagione di riforme capace di restituire efficienza e dignità al sistema sanitario. «Siamo pronti - ha concluso - a essere protagonisti di questo cambiamento, perché la salute è il bene primario da difendere e valorizzare». **● T.O.**



Il fenomeno

Svaniti nel nulla, dati in crescita

La relazione del commissario straordinario accende i riflettori sul fenomeno. Nel 2024 la provincia pontina ha registrato 198 denunce di scomparsa: minori stranieri e anziani i casi più preoccupanti. I dati nel Lazio

IL REPORT

RAFFAELE CALABRINA

Nel Lazio il fenomeno delle persone scomparse continua a destare attenzione e la provincia di Latina non fa eccezione. I dati relativi al periodo 2023-2024 mostrano 102 denunce di scomparsa tra i minori (0-17 anni), con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente. In questo segmento, la maggioranza dei casi riguarda cittadini stranieri: 80 denunce, a fronte delle quali i ritrovamenti sono stati 34. Tra gli italiani i casi sono stati 22, con 16 ritrovamenti e una percentuale di risoluzione più alta. Nella fascia 18-65 anni le denunce di scomparsa sono state 79, con un incremento del 13% rispetto al 2023. Anche qui emerge una netta differenza tra italiani e stranieri: 59 denunce per cittadini italiani (49 i ritrovamenti) e 20 per stranieri, con appena 13 casi risolti. Il dato più preoccupante riguarda però gli over 65, dove le denunce sono salite a 17, pari a un aumento del 240% in un solo anno. In questo gruppo sono soprattutto gli italiani a rappresentare la quota maggiore, con 12 denunce (8 i ritrovamenti). Ma spiccano anche i 5 casi che riguardano anziani stra-

PERSONE SCOMPARSE nel LAZIO

PROVINCIA DELLA SCOMPARSITA, NAZIONALITÀ, FASCE D'ETÀ E DIFFERENZA 2024-2023

Province	FASCIA D'ETÀ 0-17			FASCIA D'ETÀ 18-65			FASCIA D'ETÀ OVER 65		
	Denunce	Δ 2023-2024	Ritrovamenti	Denunce	Δ 2023-2024	Ritrovamenti	Denunce	Δ 2023-2024	Ritrovamenti
FROSINONE	149	3%	82	45	29%	36	4	-56%	3
Italiani	30	3%	21	39	26%	33	4	-56%	3
Stranieri	119	3%	61	6	50%	3			
LATINA	102	5%	50	79	13%	62	17	240%	13
Italiani	22	69%	16	59	31%	49	12	200%	8
Stranieri	80	-5%	34	20	-20%	13	5	400%	5
RIETI	69	25%	36	14	0%	11	1	0%	1
Italiani	22	100%	15	10	-23%	8	1	0%	1
Stranieri	47	7%	21	4	300%	3			
ROMA	777	22%	510	577	16%	484	115	10%	99
Italiani	294	27%	237	412	13%	359	93	7%	80
Stranieri	483	18%	273	165	22%	125	22	22%	19
VITERBO	75	-29%	37	29	0%	25	5	0%	2
Italiani	37	6%	18	22	16%	18	5	25%	2
Stranieri	38	-46%	19	7	-30%	7			
TOTALE	1.172	13%	715	744	15%	618	142	14%	118

Fonte: Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse

I dati del Lazio aggiornati al 2024 secondo la relazione del Commissario del governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse

ni, con un incremento del 400%. Complessivamente, la provincia di Latina ha registrato 198 denunce di scomparsa tra tutte le fasce d'età, con 125 ritrovamenti. I numeri confermano la complessità di un fenomeno che coinvolge soprattutto minorenni stranieri e che, parallelamente, mostra una crescente vulnerabilità tra gli anziani.

In tutto il Lazio le scomparse sono state 1.172 tra i minori, 744 nella fascia considerata lavorativa e 142 tra i pensionati per un totale di 2.058 con 1.451 ritrovamenti. Dei 1.834 scomparsi effettivi del Lazio 946 sono italiani su 2.058 denunce complessive (1.062 gli italiani), di cui 1.451 ritrovamenti (868 gli italiani) e 15 deceduti (8 gli italiani). Le persone ancora da ritrovare sono 607, di cui 194 italiani. Per i soli italiani si tratta di numeri in crescita: del 23,82% le persone, del 18,66% le denunce, del 19,89% le persone ritrovate, del 13,45% quelle da rintracciare, mentre scendono del 11,11% i decessi.

Nel rapporto si legge che «il costante monitoraggio dei dati ha consentito di rilevare che nel 2024 sono state registrate 24.705 denunce di scomparsa, a fronte di 14.628 ritrovamenti, con ancora attive 10.077 denunce (alla data del 31.12.2024). Resta ancora significativo il numero delle «scomparse ripetute», che evidenziano spesso situazioni di grande disagio nelle persone coinvolte: infatti, i dati del 2024 indicano che su un totale di 24.705 denunce, sono stati ben 1.987 i soggetti che da soli

hanno generato 5.401 eventi e segnalazioni di allontanamento (quasi il 22% del totale); dunque in realtà nel 2024 le persone oggetto di denuncia di scomparsa sono state 21.291. Principalmente va rilevato che, per la prima volta dal 2021, nel 2024 non si è riconfermato un trend di crescita del fenomeno, bensì: una significativa diminuzione del numero di denunce di scomparsa (-5,7% rispetto al 2023); un altrettanto sensibile aumento del numero dei ritrovamenti (+4% rispetto al 2023 limitatamente ai soli scomparsi nel medesimo an-

no e ben +13,7%, sempre rispetto al 2023, riguardo a qualunque avvenuto ritrovamento, indipendentemente dall'anno della denuncia di scomparsa; il permanere di un notevole afflusso del fenomeno migratorio sul dato delle denunce, essendo restata molto alta la percentuale di stranieri che ne sono stati oggetto (58,6% del totale nazionale), in particolare rispetto a quelli di età inferiore ai 18 anni (72,7% del totale dei minorenni oggetto di denuncia). La media giornaliera delle denunce di scomparsa si è ridotta a circa 68 casi,

con una diminuzione di quasi 13 casi pro-die rispetto al 2023».

Quanto all'età di chi scompare, dalla relazione emerge la diminuzione delle denunce di scomparsa dei più giovani, mentre è stabile il numero di scomparse delle persone in età lavorativa e di quelle fino agli 80 anni. In leggero incremento le denunce per i grandi anziani (che comunque incidono solo per circa l'1% del totale). Rispetto all'anno 2023 sono aumentate di 65, da 270 a 335 (+24%), mentre, come nel 2023, quattro ultraottantenni su cinque sono stati ritrovati.

Nel 2024, il dato delle donne scomparse è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente e quindi il decremento delle denunce nel 2024 è determinato dai maschi. Per quanto riguarda la nazionalità, scompaiono più stranieri, 12.876 che italiani, 8.771, con il numero delle denunce che si attesta rispettivamente a 14.474 e 10.231. All'opposto, vengono ritrovati più italiani, 8.167, che stranieri, 6.461.

La maggior parte delle denunce si concentra nei mesi estivi, tra luglio e agosto. Di solito, poi, i ritrovamenti avvengono entro la prima settimana dalla denuncia (75%) se non addirittura tra le 24 e le 72 ore (60%). «Il che testimonia l'efficacia del sistema di ricerca e l'importanza della tempestività della denuncia di scomparsa con il conseguente avvio delle ricerche», si legge nel report. Solo l'1% dei ritrovamenti avviene tra i sei mesi e l'anno dalla scomparsa e il 10% tra

uno e sei mesi.

Inoltre, «al 14.628 ritrovamenti vanno aggiunti 3.276 rintracci di persone la cui scomparsa era stata denunciata negli anni precedenti - prosegue l'analisi - Questo dato positivo risulta in forte crescita».

Nella ricerca delle persone scomparse particolare importanza hanno i piani provinciali: «I prefetti si sono dotati nel corso del tempo di Piani provinciali di ricerca delle persone scomparse che contengono, sulla scorta delle linee-guida emanate dall'ufficio del commissario straor-

OGNI PREFETTURA HA ATTIVATO UN PIANO PROVINCIALE CON LINEE GUIDA PER LE RICERCHE ED ESERCITAZIONI

dinario, strumenti e metodi per raccogliere le informazioni sulla persona scomparsa, individuare le aree di intervento e pianificare le unità e le risorse logistiche, prevedendo anche l'uso di una checklist per integrare le informazioni acquisite al momento della denuncia e nel corso delle attività di ricerca. Per testare l'efficacia dei Piani provinciali, di cui molte prefetture hanno proseguito anche nel 2024 il previsto aggiornamento, si sono organizzate esercitazioni con diversi scenari e partecipanti».

Il trend in Italia, primi segnali di inversione

«Nel confronto con quelli del 2023, i dati complessivi dei dodici mesi del 2024 confermano una tendenza già evidenziatasi nel primo semestre - si legge nella relazione del Commissario straordinario del governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse - vale a dire, per la prima volta rispetto all'andamento meno confortante degli ultimi anni, una piuttosto significativa diminuzione del numero di denunce di scomparsa e un altrettanto sensibile aumento del numero dei ritrovamenti, insieme col

permanere di un notevole afflusso del fenomeno migratorio sul dato delle denunce. I dati del 2024 testimoniano pertanto, sia pure nella purtroppo perdurante sussistenza di un fenomeno che desta da decenni non solo l'estrema angoscia delle famiglie interessate ma, per la sua dimensione, anche un grande allarme sociale, la positiva influenza dei fattori già evidenziati nella Relazione sul primo semestre», tra cui il continuo miglioramento e l'intensificazione della formazione sulle tecniche di ricerca degli scomparsi.



L'impianto nucleare di Borgo Sabotino

L'idea

Nucleare ed energia La proposta alternativa

L'azzurro Tripodi lancia la «grande batteria» a Sabotino

AMBIENTE

Trasformare un luogo che per anni è stato associato al passato incompiuto dell'energia nucleare in un simbolo del futuro energetico italiano. È la sfida che lancia Orlando Angelo Tripodi, consigliere regionale di Forza Italia e presidente della commissione Lavoro alla Pisana, che individua nell'area dell'ex impianto Cirene di Borgo Sabotino il sito ideale per ospitare un grande BESS (Battery Energy Storage System), cioè un impianto di accumulo energetico di ultima generazione. «Non si tratta solo di un progetto tecnico - sottolinea - ma di una vera e propria opportunità storica, che può fare di Latina il primo centro nazionale per i sistemi di accumulo e garantire un'alternativa concreta al ritorno del nucleare». Tripodi spiega con parole semplici il funzionamento del BESS: «È come una gigantesca batteria. Accumula l'energia prodotta dalle fonti rinnovabili, come il fotovoltaico o l'eolico, e la rilascia quando serve, soprattutto nelle ore serali o nei picchi di consumo. In questo modo si

stabilizza la rete elettrica e si abbassa il rischio di blackout». Una tecnologia, aggiunge, che non appartiene a un futuro ipotetico ma è già pronta e utilizzata in diversi Paesi. «Chi oggi propone nuove centrali nucleari dovrebbe sapere che esistono alternative più rapide, sicure e sostenibili. Il BESS è la risposta immediata: ci permette di garantire sicurezza energetica senza aprire dibattiti divisivi e senza costruire nuovi impianti nucleari». Oltre all'aspetto energetico, per il presidente della commissione Lavoro ci sono le ricadute economiche e sociali sul territorio. L'area ex Cirene, abbandonata da decenni, potrebbe essere completamente riqualificata e tornare a produrre valore. «Il cantiere per la realizzazione del BESS genererebbe nuova occupazione, e posti di lavoro verrebbero

garantiti anche nella fase successiva di gestione e manutenzione dell'impianto - osserva Tripodi -. Senza dimenticare gli introiti fiscali e le entrate per il Comune, che potrebbero essere reinvestiti in servizi per i cittadini». Un ulteriore punto di forza riguarda la possibilità di sviluppare comunità energetiche locali. «L'energia accumulata - aggiunge - potrebbe alimentare quartieri, imprese e strutture pubbliche, permettendo alle famiglie di ridurre le bollette e creando un circuito virtuoso di economia circolare. Latina diventerebbe un laboratorio avanzato di transizione energetica, un modello a cui guardare in tutta Italia». Tripodi ribadisce però la necessità di un percorso chiaro e condiviso: «Chiedo che l'intero processo sia seguito con la massima trasparenza e che ci sia un dialogo costante con i cittadini. È fondamentale che la popolazione sia coinvolta, che conosca i vantaggi del progetto e che possa contribuire con osservazioni e proposte. Solo così Latina potrà diventare un esempio positivo di innovazione e partecipazione», conclude Tripodi. ● T.O.

**IL PROGETTO DI UN GRANDE
IMPIANTO DI ACCUMULO
ENERGETICO
IN LUOGO DEL VECCHIO
CIRENE A SABOTINO**



Libri e corredo

Un ritorno a scuola
a caro prezzo

Per il nuovo anno scolastico la spesa media per famiglia supererà i 700 euro a figlio per testi scolastici, zaini e diari

RITORNO TRA I BANCHI

TONIORTOLEVA

Con il rientro in aula ancora lontano, per molte famiglie italiane le vacanze estive sono già interrotte da una spesa che si annuncia particolarmente pesante: quella per i libri di testo. Secondo i dati più recenti, quest'anno il "kit scolastico" costerà in media oltre 700 euro per ciascun figlio, con un rincaro stimato del 5% rispetto al 2024. Un aumento che ha acceso i riflettori dell'Antitrust, che ha avviato un'indagine chiedendo chiarimenti agli editori sui prezzi sia sul numero di nuove edizioni pubblicate.

La rilevazione di Adoc, l'associazione dei consumatori, fotografa un quadro disomogeneo



L'AUTORITÀ GARANTE CHIEDE CHIARIMENTI AGLI EDITORI SULLE VARIAZIONI DI PREZZO E LE TROPPE NUOVE EDIZIONI.

ma in generale in salita. Per un alunno di scuola media, la spesa media si aggira sui 355 euro per il primo anno, 157 per il secondo e 150 per il terzo. Ma è alle superiori che il conto diventa salato: 525 euro per il primo anno, 376 per il secondo, 349 per il terzo, 353 per il quarto e 348 per il quinto. I libri scientifici restano in cima alla classifica, mentre gli istituti tecnici e professionali risultano leggermente meno onerosi, pur con cifre che restano consistenti.

Secondo l'Adoc, l'aumento dei costi non riguarda solo i prezzi di copertina ma anche il numero di volumi da acquistare, spesso rinnovati ogni anno per piccole mo-

difiche. Una pratica che, denunciano le associazioni dei consumatori, impedisce l'acquisto dell'usato, una delle poche strategie finora a disposizione delle famiglie per ridurre le spese.

Un problema sottolineato anche da Cristina Costarelli, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi del Lazio: «Ogni anno escono nuove edizioni, e questo di fatto impedisce di riutilizzare i testi adottati in passato. Anche quando le modifiche sono minime, le scuole sono obbligate a indicare il nuovo volume, e per le famiglie diventa impossibile recuperare libri usati».

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha chiesto

spiegazioni agli editori su due fronti: l'incremento dei prezzi e la frequenza degli aggiornamenti editoriali. L'ipotesi è che possano essere esercitate condotte finalizzate a limitare la concorrenza e mantenere artificialmente alta la spesa. Se tali comportamenti venissero confermati, potrebbero scattare sanzioni milionarie. Sul fronte delle soluzioni, resta aperta la questione del digitale. L'adozione degli e-book e delle piattaforme interattive non ha ridotto i costi come si sperava: oltre al prezzo dei contenuti, le famiglie devono sostenere la spesa per i dispositivi di lettura e, in molti casi, per il materiale cartaceo che resta comunque neces-

UN PO' DI NUMERI

700

LA SPESA MEDIA

È la spesa media stimata per il "kit scolastico" per ciascun figlio nel 2025, con un rincaro del 5% rispetto al 2024. Un aumento che ha spinto l'Antitrust ad aprire un'indagine sul mercato dell'editoria scolastica.

1250

IL COSTO DI UN ALLUNNO ALLE SUPERIORI

Secondo il Codicecon, è la cifra che le famiglie devono affrontare mediamente ogni anno per un ragazzo alle scuole superiori, contro i circa 580 euro delle medie.

2.524

CINQUE ANNI OBBLIGATORI

È il costo complessivo stimato degli otto anni di scuola obbligatoria (3 anni di medie e 5 di superiori), considerando soltanto i libri di testo adottati.



sario. «Il digitale non è gratis — osserva Costarelli — e in ogni caso servono tablet o computer adatti, che hanno un costo non trascurabile. Non possiamo considerarlo una soluzione definitiva per abbattere la spesa».

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito fissa ogni anno i tetti di spesa per i libri scolastici, ma le associazioni dei presidi segnalano che spesso i limiti non sono rispettati, specie nei licei. Per l'anno scolastico 2025/2026, gli importi massimi dovrebbero essere rivisti alla luce dell'inflazione e degli aumenti, per evitare che la differenza tra tetto e realtà diventi ancora più marcata. Intanto, in molte famiglie si

IL FATTO
Crescita costante dei costi

«Ogni anno il rientro a scuola per le famiglie degli studenti è un salasso a causa dell'aumento dei costi di libri, zaini e accessori».

cerca di correre ai ripari ricorrendo a mercatini, gruppi di scambio e piattaforme online per il riuso dei libri. Un mercato parallelo che, però, rischia di essere messo in crisi proprio dalla moltiplicazione di nuove edizioni, che rendono incompatibili testi di un anno con quelli adottati l'anno successivo.

Mentre si attendono gli esiti dell'indagine dell'Antitrust, il tema del caro-libri resta centrale nel dibattito pubblico, toccando un aspetto fondamentale del diritto allo studio: l'accessibilità. La scuola, avvertono le associazioni dei consumatori, non può trasformarsi in un ulteriore fattore di disuguaglianza economi-

ca. Sul fronte dei libri, poi, la situazione è sempre in costante aumento. Secondo il Codicecon, sulla base dei dati della rilevazione preliminare dell'Antitrust sull'editoria scolastica, la spesa media supera ora 580 euro l'anno per studente alle scuole medie e 1.250 euro alle superiori, con una crescita del 13% rispetto al 2015. Costi che gravano pesantemente sulle famiglie, che sono costrette a cercare alternative sia nei mercatini dell'usato sia acquistando nella grande distribuzione o attraverso internet, con la speranza di risparmiare qualcosa. ■

40

I libri di testo cambiano di continuo

● È la quota di ricambio delle adozioni dei testi nelle scuole superiori: quasi la metà dei libri viene sostituita ogni anno, rendendo impossibile il riuso e costringendo le famiglie a nuovi acquisti.

I numeri del Codacons

L'annuale stangata sui libri di testo 1250 euro per studente

Un dossier per fare chiarezza sul mondo dell'editoria scolastica

IL DETTAGLIO

■ Nessun segnale di tregua per il portafoglio delle famiglie italiane: il nuovo anno scolastico si apre con un sensibile aumento dei costi per i libri di testo, confermando una tendenza che prosegue senza sosta da oltre un decennio.

Secondo il Codacons, sulla base dei dati della relazione preliminare dell'Antitrust sull'editoria scolastica, la spesa media supera ora 580 euro l'anno per studente alle scuole medie e 1.250 euro alle superiori, con una crescita del 13% rispetto al 2015.

La situazione appare ancora più gravosa per chi deve affrontare il primo anno di ciclo: nel 2025, un ragazzo iscritto alla prima media spenderà circa 488 euro per i soli testi, mentre alle superiori la cifra sale a circa 685 euro. A queste somme occorre aggiungere l'acquisto di dizionari, che possono variare da 75 a 133 euro l'uno a seconda della disciplina, senza contare il materiale tecnico richiesto da alcuni indirizzi specifici.

Otto anni di scuola obbligatoria? Costo totale oltre i 2.500 euro.

L'analisi dettagliata dei costi, estesa all'intero ciclo degli studi obbligatori, offre una panoramica ancora più netta dell'impatto economico: tra scuole medie e superiori, la spesa complessiva per gli otto anni raggiunge i 2.524,73 euro solo per i testi adottati.

Ogni anno vede una variazione significativa: alle medie si parte da 355 euro il primo anno per scendere poco sotto i 150 euro negli anni successivi; alle superiori, la forbice va oltre i 550 euro al primo anno per mantenersi su cifre di poco inferiori nei successivi cinque anni. A ciò va sommato il costo crescente dei dizionari e dei



La curiosità
● Perché ogni anno i libri di testo aumentano il loro costo? Le ragioni possono essere diverse, ma certo in parte contribuisce il fatto che si registra un elevato tasso di ricambio nei libri adottati (oltre il 35% delle adozioni cambia nelle classi capo-ciclo di medie e superiori) e un continuo rilascio di nuove edizioni da parte degli editori (quasi il 10% all'anno).

materiali speciali, che diventano obbligatori in numerosi istituti e indirizzi liceali.

Editoria scolastica: tra nuove edizioni, scarsa riutilizzabilità e flop del digitale.

Il quadro delineato dall'Antitrust mostra come il mercato sia fortemente concentrato, con i primi quattro gruppi editoriali a detenere quasi l'80% delle adozioni. Il meccanismo di scelta, dove sono i docenti a selezionare i testi mentre famiglie e studenti sostengono i costi, amplifica le criticità.

L'elevato ricambio delle adozioni - pari al 35% nelle scuole medie e al 40% nelle superiori - e il fenomeno delle nuove edizioni (il 10% dei testi ogni anno) riducono drasticamente le possibilità di riutilizzo dei libri, generando ulteriori spese per le famiglie. L'art. 25 del Codice Aie lascia inoltre ampia discrezionalità agli editori sulla definizione di "nuova

NONOSTANTE I TETTI DI SPESA MINISTERIALI, IL CARTACEO RESTA DOMINANTE E L'EBOOK È MARGINALE

edizione", anche in presenza di meri aggiornamenti grafici, sollevando dubbi su condotte opportunistiche già più volte denunciate dalle associazioni dei consumatori.

Sul fronte dell'innovazione, il libro digitale si conferma una promessa mancata: l'Antitrust evidenzia come i tetti di spesa ministeriali siano ampiamente inefficaci, con docenti che continuano a privilegiare il cartaceo e l'adozione di soli ebook ancora marginale.

Le misure di autodisciplina dell'associazione degli editori non hanno prodotto risultati concreti, lasciando irrisolto il rischio di spese onerose e difficilmente controllabili per le famiglie. ●

AMBIENTE

Zanzare, nuovo intervento di disinfestazione

CISTERNA

Il Comune di Cisterna di Latina dispone un nuovo intervento di disinfestazione sul territorio per contrastare il West Nile virus. Nella notte tra lunedì 18 e martedì 19 agosto la ditta incaricata ha effettuato un nuovo intervento di disinfestazione ad ulticida nelle seguenti zone: Doganella; Franceschetti; Annunziata; Colle Marcaccio; 17 Rubbia; Le Castella e Cerclabella e nell'area del mercato settimanale. La ditta incaricata ha svolto le operazione dalle 23 alle 4 di notte.

Per consentire le corrette operazioni in sicurezza, il sindaco di Cisterna di Latina, Valentino Mantini, ha emesso un'ordinanza sindacale che ha disposto la chiusura dei locali ed esercizi commerciali, delle attività di ristoro, di intrattenimento e aggregazione dalle 2 e fino ad un'ora dopo la conclusione degli interventi. Inoltre durante il trattamento l'amministrazione comunale ha invitato i cittadini a non esporre all'esterno delle abitazioni sostanze alimentari o indumenti, a chiudere porte e finestre, a rimuovere i giochi presenti all'esterno delle abitazioni e a prestare attenzione agli animali da ricovero e agli abbeveratoi esterni. ●

© RIPRODUZIONE PERMESSA





CISTERNA

Cisterna Ambiente

Uil in agitazione. L'azienda: risposte puntuali

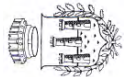
I lavoratori della Cisterna Ambiente iscritti alla Uil entrano in stato di agitazione. Il sindacato in questione è l'unico ad aver annunciato questa mobilitazione, in quanto gli altri hanno tutti aderito al tavolo di confronto permanente promosso dalla direzione aziendale di Cisterna Ambiente per affrontare in modo costante tutti i temi sui quali i dipendenti dell'azienda hanno perplessità.

La nota relativa allo stato di agitazione recita: «Dopo l'incontro del 18 agosto con il direttore generale, la R-su, il rappresentante per la sicurezza e la Uil Trasporti hanno abbandonato il tavolo di confronto, denunciando la mancanza di risposte concrete alle criticità sollevate dai lavoratori. Da qui la decisione di proclamare lo stato di agitazione, con un sit-in davanti alla Prefettura previsto per venerdì 22

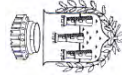
agosto e la possibilità di arrivare fino allo sciopero se non verranno accolte le richieste. Al centro della protesta ci sono sicurezza, carichi di lavoro, gestione del personale e modalità di assunzione. I sindacati denunciano l'utilizzo improprio di provvedimenti disciplinari, mezzi non idonei al servizio». Argomenti rispetto ai quali Cisterna Ambiente ribatte di aver chiarito proprio nel corso della riunione tutti i dettagli. Il direttore generale Paolo Maria De Felice afferma: «Come condiviso ed anticipato si è riunito il primo tavolo tecnico periodico costituito da tutte le sigle sindacali e il management di Cisterna Ambiente: azienda speciale i lavori sono stati in-



tensi le organizzazioni sindacali hanno introdotto e condiviso con il management temi importanti inerenti la sicurezza e l'organizzazione del lavoro in generale si è parlato del parco mezzi del centro servizi, ma anche dei turni di lavoro dei lavoratori dei giri di raccolta e dei carichi di lavoro sono state fatte varie richieste da parte delle organizzazioni sindacali accolte dal management, quindi dalla direzione generale di Cisterna Ambiente che si è impegnata su vari fronti relativi ai temi trattati impegnandosi a portare i primi risultati già dal secondo tavolo tecnico periodico che è stato fissato per venerdì 29 agosto prossimo». ●

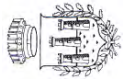


Presso l'ex centrale nucleare di Latina nascerà un impianto BESS: c'è da preoccuparsi?
<https://ilcaffe.tv/articolo/246396/un-impianto-di-accumulo-energetico-nellex-centrale-nucleare-di-latina>



Finta vendita on line, scatta una denuncia

<https://www.h24notizie.com/2025/08/19/finta-vendita-on-line-scatta-una-denuncia/>

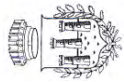


WEST NILE, 21 NUOVI CASI NEL LAZIO

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/08/19/west-nile-21-nuovi-casi-nel-lazio/>

AgriLazio Expo 2025, Morrillo: "Un'edizione più grande, più ricca e proiettata al futuro dell'agricoltura"

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/08/19/agrilazio-expo-2025-morrillo-unedizione-piu-grande-piu-ricca-e-proiettata-al-futuro-dellagricoltura/>

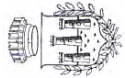


La spettacolare "Notte dei Fuochi" chiude una riuscita Cisterna Estate

<https://www.latinaquotidiano.it/la-spettacolare-notte-dei-fuochi-chiude-una-riuscita-cisterna-estate/>

Pontino acquista pezzi di ricambio online mai arrivati: denunciato un 55enne

<https://www.latinaquotidiano.it/pontino-acquista-pezzi-di-ricambio-online-mai-arrivati-denunciato-un-55enne/>

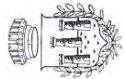


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

20 AGOSTO 2025

Lo spettacolo della "Notte dei Fuochi" chiude l'estate di Cisterna
<https://www.latinatoday.it/attualita/notte-fuochi-chiusura-estate-cisterna-2025.html>

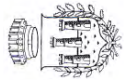


CISTERNA AMBIENTE, UIL TRASPORTI: "INDETTO LO STATO D'AGITAZIONE"

<https://latinatu.it/cisterna-ambiente-uil-trasporti-indetto-lo-stato-dagitazione/>

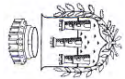
"NOTTE DEI FUOCHI" A CISTERNA: "SUCCESSO PER L'EVENTO DELL'ESTATE"

<https://latinatu.it/notte-dei-fuochi-a-cisterna-successo-per-levento-dellestate/>



Notte dei Fuochi conclude con successo Cisterna Estate 2025

<https://www.laspunta.it/notte-dei-fuochi-conclude-con-successo-cisterna-estate-2025/>



Cisterna Ambiente, proclamato lo stato di agitazione

<https://laziotv.it/cronaca/cisterna-ambiente-proclamato-lo-stato-di-agitazione/>

Cisterna, domani si comincia con le visite mediche

<https://laziotv.it/sport/cisterna-domani-si-comincia-con-le-visite-mediche/>